



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

MICHELE RAMPONE

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
51	12/02/2026	216	02	01

Oggetto:

Approvazione degli esiti della caratterizzazione ambientale e del documento di Analisi di Rischio sanitario ambientale, del sito “orfano” Aprea mare – Ex Deriver, situato in Via Terragneta/Via Saline, nel Comune di Torre Annunziata, individuato nel Piano Regionale di Bonifica della Regione Campania con codice 3083V500, presentati dal Comune di Torre Annunziata (NA) Area 3 – Lavori Pubblici.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- a. gli artt. 239 e segg. del Titolo V Parte IV del D. Lgs. 152/06 “Norme in Materia Ambientale” disciplinano la bonifica di siti contaminati;
- b. questa Unità Operativa Semplice 216.02.01 – Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Napoli – Osservatorio Regionale Rifiuti e Documentazione, ex U.O.D. 501708, di seguito denominata U.O.S., è, tra l’altro, competente per l’approvazione dei Piani di caratterizzazione, dell’Analisi di Rischio Sito–specifico e dei Progetti operativi di bonifica e/o di messa in sicurezza operativa o permanente, i cui siti ricadono nel territorio della provincia di Napoli;
- c. la Direzione Generale per Difesa Suolo ed Ecosistema GRC 50.06.00, con nota del 13/02/2023 prot.n.2023.076571, ha comunicato a questa U.O.S. che: *“.....il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Misura M2C4, Investimento 3.4 ha finanziato per la Regione Campania l’intervento sul sito denominato Apreamare (ex Deriver) nel Comune di Torre Annunziata (NA) alla Via Terragneta/Via Saline, individuato nel Piano Regionale di Bonifica della Regione Campania con codice 3083V500;*
il sito in oggetto, già compreso e perimetrato nell’ambito dell’ ex Sito di Interesse Nazionale (SIN) Area Litorale Vesuviano istituito con Legge n.170/2000, è stato trasferito per competenza dal Ministero dell’ Ambiente alla Regione Campania con DM 11 gennaio 2013;
nel sito sono state eseguite nel 2007 indagini di caratterizzazione che hanno evidenziato contaminazione di suolo e acque di falda, in ragione della quale il Ministero dell’Ambiente aveva richiesto alla società Apreamare, titolare dell’area, di avviare gli opportuni interventi di messa di emergenza e presentare un piano di bonifica;
ad oggi il sito risulta orfano, ai sensi della definizione di cui all’art. 2 del Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Mare n.269 del 29 dicembre 2020 e pertanto è stato programmato su di esso l’intervento della pubblica amministrazione, in danno al soggetto responsabile della contaminazione, a valere sulle risorse del citato Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Misura M2C4, Investimento 3.4 Bonifica del “suolo dei siti orfani”;
l’intervento in questione vede la Regione Campania quale soggetto attuatore per il tramite del Comune di Torre Annunziata in qualità di soggetto attuatore esterno;
in relazione a detto sito la UOD 500605 Bonifiche della Regione Campania si è confrontata con Città Metropolitana di Napoli e ARPAC al fine di valutare se il quadro conoscitivo ambientale, basato su indagini eseguite sedici anni fa, fosse sufficiente ad avviare le programmate attività di recupero del sito. Dall’incontro è emersa la necessità di un aggiornamento del modello concettuale del sito al fine di definire gli eventuali interventi di bonifica in relazione al quadro ambientale attuale;
alla luce di dette considerazioni, la scrivente DG intende far richiesta al Ministero dell’ Ambiente e della Sicurezza Energetica di includere le attività di caratterizzazione integrativa del sito tra quelle finanziate a valere con le risorse PNRR M2C4, Investimento 3.4.”;
- d. questa U.O.S., con nota del 16/02/2023 prot.n.2023.086106, in riscontro alla succitata comunicazione della Direzione Generale per Difesa Suolo ed Ecosistema del 13/02/2023, nel considerare il lungo lasso di tempo trascorso dalle indagini eseguite sul sito de quo, ha condiviso, per quanto di competenza, sull’opportunità di aggiornare lo stato ambientale delle matrici esposte, attraverso attività di caratterizzazione integrative;
- e. il Decreto Legge n.153 del 17 ottobre 2024 all’ art.6 – Misure urgenti in materia di bonifica- ha stabilito che: *“Agli interventi previsti dal Piano d’azione per la riqualificazione dei siti orfani, adottato con decreto del Ministro della transizione ecologica 4 agosto 2022, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 239 del 12 ottobre 2022, in attuazione della Missione 2, Componente 4, Investimento 3.4, del Piano nazionale di ripresa e resilienza, si applicano le seguenti disposizioni:*

- a) *in deroga all'articolo 242, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, il piano di caratterizzazione di cui al medesimo articolo 242, comma 3, è concordato con l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente territorialmente competente che si pronuncia entro il termine di trenta giorni dalla richiesta del proponente, eventualmente stabilendo particolari prescrizioni...omissis*”;
- f. il Comune di Torre Annunziata con nota prot.50340 del 19/11/2024, sulla scorta delle richieste dell'Arpac, ha trasmesso il Piano di caratterizzazione rimodulato da concordare con l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente territorialmente competente;
- g. l'Arpac – Dipartimento Provinciale di Napoli, con nota prot.n.075597/2024 del 02/12/2024, ha trasmesso il verbale del proprio Tavolo Tecnico del 26/11/2024, nelle cui *“Conclusioni”* ha espresso parere favorevole al documento *“Piano della Caratterizzazione Integrativa”* elaborato su incarico del Comune di Torre Annunziata. Contestualmente ha comunicato che l'Agenzia, ai fini della validazione analitica della campagna d'indagine, procederà al prelievo in contraddittorio di n.4 campioni di suolo da sondaggio, n.1 campione di Top Soil e n.2 campioni di acqua di falda da prelevare a monte e valle idrogeologica del sito;
- h. il Comune di Torre Annunziata (NA) Area 3 – Lavori Pubblici con nota del 16/07/2025 prot.n.37659, acquisita in pari data con prot.n.2025.0356498, ha trasmesso il documento di Analisi di Rischio Sanitario- Ambientale datato Luglio 2025 con allegati, comprensivo del verbale Arpac di validazione della campagna del 25/06/2025;
- i. il Comune di Torre Annunziata (NA) Area 3 – Lavori Pubblici con nota del 08/09/2025 prot.n.0045792, acquisita in pari data con prot.n.2025.00440215, ha, tra l'altro, comunicato che: *“...Dal 2010 il sito in esame, riportato al NCEU al Foglio 13 part.IIIa 756 è stato nella disponibilità di Apremare Spa. Successivamente il sito è stato suddiviso in vari sub catastali e ceduto a terzi; allo stato attuale operano nel sito in esame n. 11 aziende..omissis.”*, le undici aziende sono riunite nel Condominio Marina di Torre Annunziata ed ha chiesto alla scrivente U.O.S. di invitare alla Conferenza di servizi anche le Società elencate nella medesima nota del 08/09/2025, atteso che le stesse sono le proprietarie attuali dell'area oggetto d'intervento;
- j. questa U.O.S. con nota prot. 0468496/2025 del 23/09/2025 ha convocato la Conferenza di servizi finalizzata alla valutazione ed eventuale approvazione degli esiti della caratterizzazione ambientale e del documento di Analisi di Rischio sanitario ambientale, presentati dal Comune di Torre Annunziata, invitando il medesimo Comune in qualità di soggetto proponente a trasmettere, a tutti gli Enti interessati ai lavori della C.d. S., gli esiti della caratterizzazione ambientale e il documento di Analisi di Rischio sanitario ambientale datato Luglio 2025 con allegati, presentati per il sito di che trattasi;
- k. il Comune di Torre Annunziata con nota del 26/09/2025 prot.n 049680, acquisita il 29/09/2025 con prot.n. 0481009/2025 ha trasmesso agli Enti interessati gli esiti della caratterizzazione ambientale e il documento di Analisi di Rischio sanitario ambientale datato Luglio 2025 con allegati, documenti oggetto di valutazione della Conferenza di servizi;
- l. presso questa UOS il giorno 15/10/2025 si è tenuta la seduta di Conferenza di servizi che ha acquisito i seguenti pareri:

l.1 Parere della Città Metropolitana di Napoli del 11/10/2025 prot.n.0146686, acquisito il 13/10/2025 con prot.n.0521789, che nell'ambito delle proprie valutazioni di competenza ha rappresentato che:

*“Nel ribadire che ci si rimette all'ARPAC, in qualità di organo tecnico specialistico, per le valutazioni tecniche dell'Analisi di Rischio de quo e per ogni altro aspetto di carattere strettamente tecnico che esula dalle competenze della scrivente Direzione, si condividono le elaborazioni del documento *“Analisi di Rischio Sanitario Ambientale”* di cui all'oggetto, ritenendolo approvabile. In considerazione degli esiti dell'Analisi di Rischio che evidenzia il superamento delle CSR calcolate e pertanto la presenza di rischio sanitario - ambientale non accettabile derivante dallo stato di contaminazione della falda idrica, del suolo profondo e, in misura minore, del suolo superficiale:*

- *si prescrive di procedere alla predisposizione del Progetto Operativo di Bonifica o di Messa in Sicurezza entro il termine di cui all'art. 242 comma 7 del D.Lgs. 152/06 il quale recita: *“Qualora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è superiore ai valori di concentrazione soglia di rischio (CSR), il soggetto responsabile sottopone alla regione, nei successivi sei mesi dall'approvazione del documento di analisi di rischio, il progetto operativo degli interventi di bonifica o di messa in sicurezza, operativa o permanente, e, ove necessario, le ulteriori misure di riparazione e di ripristino ambientale, al fine**

di minimizzare e ricondurre ad accettabilità il rischio derivante dallo stato di contaminazione presente nel sito.”

- *si raccomanda di mettere in atto tempestivamente idonee misure di prevenzione con riferimento alla presenza di prodotto surnatante alla stato libero sulla falda.”*

I.2 Parere dell' Arpac Dipartimento di Napoli prot.n. N.0064606/2025 del 09/10/2024, acquisito il 10/10/2025 con prot.n. 0519699/2025, nelle cui conclusioni ha rappresentato che:

Le risultanze dell'analisi di rischio eseguita hanno permesso di definire contaminato il sito orfano Apremare – Ex Deriver cod. PRB 3083V500.

Dal SUOLO SUPERFICIALE, scaturisce un rischio sanitario non accettabile per inalazione di vapori indoor per i lavoratori a causa dell'elevata concentrazione di triclorometano rinvenuta; lo stesso contaminante per fenomeni di lisciviazione comporta un rischio ambientale non accettabile per la protezione della risorsa idrica.

Dal SUOLO PROFONDO deriva un rischio ambientale non accettabile per la protezione della risorsa idrica e/o ingestione di acqua per fenomeni di lisciviazione verso la falda di metalli pesanti quali Arsenico e Piombo. Inoltre si evince che le concentrazioni delle varie frazioni di idrocarburi alifatici C>12 sono superiori alla Csat (concentrazioni di saturazione) per cui il prodotto è rinvenibile anche in fase separata. La presenza di prodotto libero fluido che percoli verso il basso comporta l'esistenza di una fonte primaria di contaminazione;

pertanto, ai sensi della normativa vigente, è necessario procedere con interventi di messa in sicurezza al fine di rimuovere o isolare la sorgente.

L'evidenza, in effetti, mostra che la contaminazione ha raggiunto la falda acquifera probabilmente a causa delle oscillazioni positive del livello della stessa e/o per fenomeni di percolazione gravitativa verso il basso per l'elevata quantità di sostanza presente.

Dalla FALDA SUPERFICIALE, impattata da vari contaminanti deriva un rischio ambientale (protezione risorsa idrica e/o ingestione di acqua) per singola sostanza non accettabile; lo scenario si presenta alquanto complesso a causa sia di contaminanti organici di origine petrolifera e solventi clorurati (1,2 dicloropropano, TCE, PCE e triclorometano) che composti inorganici (metalli Mn-Fe, nitriti e fluoruri). Per quanto concerne Mn e Fe le elevate concentrazioni potrebbero essere messe in relazione anche all'ambiente riducente nell'acquifero che comporta il rilascio in soluzione di tali metalli. Per quanto riguarda gli idrocarburi alifatici C>12, essi si rinvenivano in concentrazioni maggiori della solubilità per cui è riscontrabile una fase separata (rilevabile anche nei piezometri Pz11 e Pz2) sulla superficie della falda. Pertanto la presenza di prodotto libero mobile sulla falda comporta l'esistenza di una fonte primaria di contaminazione; ai sensi della normativa vigente, è necessario procedere con interventi di messa in sicurezza al fine di rimuovere o isolare la sorgente. L'applicazione dell'Analisi di Rischio in modalità inversa (backward mode) ha permesso di calcolare le CSR (Concentrazioni Soglia di Rischio) che rappresentano gli obiettivi di bonifica del sito riportate nella tabella seguente.

L'Agenzia nelle proprie "Osservazioni" ha rappresentato che :

Dalla disamina della documentazione di cui alla presente istruttoria si richiede una rielaborazione dell'analisi di rischio che tenga conto delle seguenti osservazioni:

1. Relativamente al parametro velocità del vento (Uair), in accordo con quanto previsto dal "Documento di riferimento per la determinazione e la validazione dei parametri sitospecifici" scheda n.28, devono essere riportati i valori di velocità media annua (per una serie storica relativa ad un periodo di osservazione preferibilmente di 30 anni e comunque almeno di 10 anni) e deve essere utilizzato il valore minimo di velocità del vento relativo alle serie storica considerata. Detti valori devono essere relativi alla stazione meteo più rappresentativa delle condizioni del sito (quota altimetrica, esposizione, condizioni microclimatiche, ecc.) e prossima al sito stesso.

2. Relativamente ai parametri sito specifici determinati per la geometria delle sorgenti individuate (SS, SP e Falda), devono essere allegate le relative planimetrie con l'indicazione delle estensioni parallele e ortogonali alle direzioni del vento e della falda.

3. Relativamente al valore di soggiacenza inserito nella presente AdR è necessario allegare una tabella dei valori di soggiacenza dal p.c. al fine di valutare quello maggiormente cautelativo, "valore

minimo” nei percorsi di volatilizzazione dalla sorgente falda e “valore massimo” nel percorso di lisciviazione dalla sorgente suolo profondo.

4. Nel sito in esame in merito alla definizione di POC coincidente con il piezometro di valle idrogeologico denominato Pz5, al fine di definire in modo ottimale lo stato qualitativo delle acque sotterranee in uscita dal sito (valle idrogeologico) è opportuno identificare come POC anche i piezometri S4 e S12.

Sulla base delle osservazioni formulate, il documento di analisi di rischio di cui alla presente istruttoria, si ritiene non approvabile.

Inoltre per la presenza di prodotto libero mobile sulla falda, dovuto alla presenza in fase libera nel suolo profondo di idrocarburi alifatici C>12 in concentrazioni pari a circa 22.000 mg/kg e superiori alla Csat, ai sensi della normativa vigente, è necessario presentare un adeguato progetto di intervento di messa in sicurezza al fine di rimuovere o isolare la sorgente primaria nel suolo profondo e nella falda esplicitando le tecnologie d'intervento e i tempi di esecuzione.”;

l.3 Parere dell' Asl Na 3 Sud prot.n. 0241347 del 14/10/2025, acquisito con prot.n.529445/2025 del 15/10/2025, in cui si rappresenta che “tra le competenze di un Dipartimento di Prevenzione, vi sono sì la valutazione in merito al rischio e/o la sussistenza di quest'ultimo, ci si associa al parere sull'analisi di rischio già rilasciato dall'Ente in ciò competente, ci si associa cioè al parere espresso dall'Arpac il 09.10.2025 (prot entrata ASL Napoli 3 sud n.prot.239437 del 10.10.2025).”;

- m. il Comune di Torre Annunziata, per il tramite dei loro Rappresentanti in Conferenza di servizi, preso atto dei pareri acquisiti, ha espresso il proprio impegno alla presentazione in tempi brevi del documento di rielaborazione dell'Analisi di Rischio sanitario ambientale. Altresì si è impegnato ad approntare tutte le attività necessarie all'approvazione dell'A.d.r. al fine della successiva presentazione del progetto di intervento di messa in sicurezza onde rimuovere o isolare la sorgente primaria nel suolo profondo e nella falda esplicitando le tecnologie d'intervento e i tempi di esecuzione, così come richiesto dall' Arpac;*
- n. il Rappresentante del Condominio Marina di Torre Annunziata ha rappresentato la volontà di essere presente alle prossime sedute di conferenza e di essere notiziato dello stato di avanzamento delle attività predisposte dal Comune di Torre Annunziata, per le aree interessate agli interventi;*
- o. nella seduta di Conferenza di Servizi del 15/10/2025, visti i pareri acquisiti di Arpac Dipartimento di Napoli e Città Metropolitana di Napoli e dell'Asl Napoli 3 sud, preso atto delle richieste del Condominio Marina di Torre Annunziata, sono stati approvati gli esiti della caratterizzazione ambientale validati da Arpac, è stata disposta la presentazione di un nuovo documento di Analisi di Rischio sanitario ambientale che recepisca le osservazioni formulate da Arpac nel proprio parere prot.n. N.0064606/2025 del 09/10/2024, da trasmettersi a questa amministrazione ed a tutti gli Enti interessati ai lavori della Conferenza in un termine di 30 gg dalla data odierna.
Inoltre, si è invitato il Comune a mettere in atto, quanto prima, tutte le misure di messa in sicurezza, al fine di rimuovere o isolare la sorgente primaria nel suolo profondo e nella falda, comunicando a questa U.O.S. e a tutti gli Enti invitati alla CdS, le modalità e le tecnologie d'intervento e i tempi di esecuzione;*
- p. il Comune di Torre Annunziata (NA) Area 3 – Lavori Pubblici con nota del 20/10/2025 prot.n.054961, acquisita con prot.n.0545806 del 21/10/2025, ha comunicato che “nelle more dell'approvazione del documento di Analisi di Rischio sanitario ambientale e in attesa dell'approvazione della stessa al fine di poter approntare un progetto di bonifica che tenga conto sia della definizione dell'area in cui è presente il surnatante che della tecnologia da impiegare, nonché la valutazione di interferenze con le attività in essere di dover demandare alle aziende in indirizzo (n.d.r. n.11 aziende operative nel sito) il compito di interrompere, laddove interna, la sorgente primaria di inquinamento nel suolo profondo e nella falda”;*

- q. il Comune di Torre Annunziata (NA) Area 3 – Lavori Pubblici con nota del 23/10/2025 prot.n. 55587, acquisita in data 24/10/2025 con prot.n.0559001/2025, ha trasmesso il documento di Analisi di Rischio Sanitario- Ambientale revisionato datato ottobre 2025, con allegati;
- r. il Comune di Torre Annunziata (NA) Area 3 – Lavori Pubblici con nota del 01/12/2025, acquisita in pari data con prot.n.0670531/2025 ha trasmesso una nota riportante un aggiornamento dello stato di avanzamento delle attività comunicando tra l'altro che *"Il Comune non dispone del sito in oggetto, in quanto lo stesso risulta di proprietà di n.11 aziende, tutte attualmente operative sullo stesso e, dunque, non vi è possibilità che lo stesso possa iniziare ad approntare le misure richieste prima dell'approvazione dell'analisi del rischio e del progetto di bonifica, le aziende hanno dimostrato di essere parte attiva del procedimento e che la responsabilità della fonte di inquinamento primaria potrebbe provenire da una delle aziende proprietarie; lo scrivente Ente con nota prot. in uscita n. 0054961 del 20.10.2025, nelle more dell'approvazione dell'AdR e in attesa della stessa al fine di poter approntare un progetto di bonifica che tenga conto sia della definizione dell'area in cui è presente il surnatante che della tecnologia da impiegare, nonché della valutazione di interferenze con le attività in essere ha demandato alle aziende proprietarie il compito di interrompere, laddove interna, la sorgente primaria di inquinamento nel suolo profondo e nella falda."*;
- s. questa U.O.S. con nota prot. N.0678202/2025 del 03/12/2025 ha riconvocato la Conferenza di servizi per il giorno 22/12/2025 per procedere alla valutazione ed eventuale approvazione del documento di Analisi di Rischio sanitario ambientale revisionato datato ottobre 2025.

RILEVATO CHE

- a. nella seduta di Conferenza di servizi, tenutasi il 22/12/2025, sono stati acquisiti i seguenti pareri, comunicazioni e dichiarazioni:
- a.1 parere Arpac – Dipartimento di Napoli sul documento di Analisi di Rischio Sanitario- Ambientale revisionato del 11/12/2025 prot.n.0079819/2025, acquisito in data 12/12/2025 con prot.n. 0707071/2025, in cui l'Agenzia ha formulato le seguenti osservazioni conclusive:
"...Dalla disamina della documentazione di cui alla presente istruttoria si prende atto del recepimento delle osservazioni di cui al parere di verbale di tavolo tecnico Arpac prot.n. 64242/2025 del 09/10/2025; si condividono le elaborazioni dell'AdR e si riportano le seguenti osservazioni:
- 1. Si ribadisce che per la presenza di prodotto libero mobile sulla falda, dovuto alla presenza in fase libera nel suolo profondo di idrocarburi alifatici C>12 in concentrazioni pari a circa 22.000 mg/kg e superiori alla Csat, ai sensi della normativa vigente, è necessario presentare un adeguato progetto di intervento di messa in sicurezza al fine di rimuovere o isolare la sorgente primaria nel suolo profondo e nella falda esplicitando le tecnologie d'intervento e i tempi di esecuzione.*
 - 2. Dall'elaborazione dell'analisi di rischio si evince:*
 - Suolo superficiale - rischio non accettabile da Triclorometano per volatilizzazione e lisciviazione in falda da suolo superficiale;*
 - Suolo profondo – rischio non accettabile da Arsenico e Piombo per lisciviazione da suolo profondo in falda;*
 - Falda – rischio non accettabile da Mn-Fe, nitriti, fluoruri, 1,2 dicloropropano, TCE, PCE e triclorometano per la risorsa idrica e migrazione al POC.*
- Dalle determinazioni di cui sopra il sito risulta contaminato e pertanto è necessario presentare un idoneo progetto di bonifica dei suoli (superficiale e profondo) e della falda al fine di tragaruardare le CSR calcolate.*
- 1. In attesa della presentazione e approvazione del progetto di bonifica suoli/acque predisporre un Piano di Monitoraggio della Falda al POC (PZ5, PZ12 e PZ4) che dovrà prevedere la ricerca oltre che degli analiti per i quali risultano superamenti delle CSC nelle acque di falda, anche di tutti i parametri per i quali è stato riscontrato rischio non accettabile per lisciviazione dal Suolo Superficiale e Profondo. Inoltre, si precisa che il monitoraggio deve essere effettuato in contraddittorio con Arpac.*

2. *Inoltre, visto il rischio non accettabile per inalazione vapori indoor/outdoor onsite e outdoor offsite da suolo superficiale per il parametro Triclorometano per i bersagli Lavoratore onsite e adulti-bambini offsite, si ravvede la necessità di effettuare un piano di monitoraggio soil gas in conformità alle Linee Guida SNPA (LG SNPA 15/2018, LG SNPA 16/2018 e LG 17/2018) e dovrà essere presentato agli Enti competenti con un congruo anticipo rispetto all'inizio dei lavori in modo tale da consentire di effettuare le opportune valutazioni ed esprimere un parere. Le campagne di monitoraggio (almeno 4) devono essere eseguite in contraddittorio con Arpac.”;*

a.2 Nota della Città Metropolitana di Napoli del 16/12/2025 prot.n.197587, acquisita in pari data con prot.n.713360/2025, con cui il medesimo Ente nelle proprie valutazioni di competenza ha rappresentato che: *“...Tenuto conto che le integrazioni riguardano esclusivamente aspetti tecnici evidenziati da ARPAC e che le risultanze dell'Analisi di Rischio non hanno subito modifiche, si ribadisce che ci si rimette all'ARPAC, in qualità di organo tecnico specialistico, per le valutazioni dell'Analisi di Rischio Rev 1 de quo e per ogni altro aspetto di carattere strettamente tecnico che esula dalle competenze della scrivente Direzione. Alla luce di quanto sopra, si conferma il parere già espresso con nota R.U. n. 0146686 del 11/10/2025.”;*

a.3 Nota del Comune di Torre Annunziata (NA) Area 3 – Lavori Pubblici del 17/12/2025 prot.n.066450, acquisita in pari data con prot. n.0718278/2025, indirizzata alle aziende operanti sul sito d'interesse, con cui ha richiesto di riscontrare le richieste formulate nella nota del 20/10/2025 prot.n.054961, rappresentando che: *“.. Non avendo a tutt'oggi ricevuto alcun riscontro e dovendo presenziare alla conferenza dei servizi del 22 c.m. presso gli Ufficio della Giunta Regionale della Campania, con la presente si chiede nuovamente quali iniziative siano state intraprese per l'individuazione della fonte di inquinamento primaria e per la conseguente messa in sicurezza. In assenza di riscontro entro 7 giorni dalla data di ricezione della presente, il Comune di Torre Annunziata provvederà a emettere nei confronti di tutti i soggetti in indirizzo apposita Ordinanza ai sensi dell'art. 244 del D.lgs. 152/2006 per la messa in sicurezza di emergenza dell'area in oggetto. Si resta in attesa di un urgente riscontro”;*

a.4 in sede di CdS il Rappresentante del Comune di Torre Annunziata, visti i risultati dell'Analisi di Rischio rev.1, ha rappresentato la volontà dell'Ente di proseguire nelle attività previste dal procedimento ambientale in corso per la presentazione del Progetto di Bonifica del sito e della messa in sicurezza di emergenza per la problematica del surnatante. Inoltre, il Rappresentante del Comune ha evidenziato che ad oggi l'Ente non ha provveduto alla messa in sicurezza di emergenza del sito in quanto non dispone dell'area in oggetto. Nel frattempo, ha demandato alle aziende proprietarie del sito, come richiamato nelle predette note del 20/10/2025 e del 17/12/2025, il compito di interrompere, laddove interna, la sorgente primaria dell'inquinamento nel suolo profondo e nella falda. L'Ente è in attesa di riscontro da parte dei soggetti proprietari del sito;

a.5 il Rappresentante del Condominio Marina di Torre Annunziata, ha anticipato il riscontro che avverrà tramite nota, delle richieste formulate dal Comune nelle citate note del 20/10/2025 e del 17/12/2025, rappresentando la disponibilità del Condominio di ricercare la sorgente primaria di inquinamento ed attuare la messa in sicurezza di emergenza per la problematica del surnatante e per la presentazione del Progetto di Bonifica del sito;

a.6 il delegato dalla Società New Group Infrastrutture Srl, azienda presente nel sito, ha evidenziato in via preliminare che il sito è stato oggetto in passato di attività procedurali analoghe o simil analoghe, facente capo alla vecchia proprietà. Da quanto è noto, salvo errori o omissioni, detto procedimento non si è concluso in maniera definitiva. Pertanto, ai fini di un valido iter, la New Group Infrastrutture Srl ritiene opportuno, al di là delle attività urgenti e necessarie atte a garantire la salubrità dei luoghi, che si inviti a partecipare al presente iter anche la precedente proprietà, ciò ai fini di una valida individuazione del reale responsabile della problematica per la quale è stata indetta la presente conferenza. Questo

perché le attuali proprietà, e nello specifico la New Group Infrastrutture Srl, non possono essere individuati quali responsabili della contaminazione, si procederà a fornire il proprio atto di acquisto ai fini dell'individuazione;

- b. la Conferenza di Servizi, visti i pareri acquisiti di Arpac del 11/12/2025 prot.n.0079819/2025 e della Città Metropolitana di Napoli del 16/12/2025 prot.n.197587, ha preso atto delle comunicazioni del 20/10/2025 e del 17/12/2025 e delle dichiarazioni acquisite del Comune di Torre Annunziata, ha approvato il documento di analisi di rischio rev.1 da cui si evince una restituzione di rischio non accettabile per il suolo superficiale, suolo profondo e falda. La Conferenza, inoltre, vista la disponibilità dichiarata dal Comune di Torre Annunziata, ha invitato il medesimo, in qualità di soggetto attuatore esterno, a presentare entro e non oltre sei mesi il progetto di bonifica dei suoli (superficiale e profondo) e della falda;
- c. la Conferenza di Servizi ha stabilito che il Comune di Torre Annunziata, così come richiesto da Arpac nel parere del 11/12/2025 prot.n.0079819/2025, dovrà provvedere:
*“...1. In attesa della presentazione e approvazione del progetto di bonifica suoli/acque predisporre un Piano di Monitoraggio della Falda al POC (PZ5, PZ12 e PZ4) che dovrà prevedere la ricerca oltre che degli analiti per i quali risultano superamenti delle CSC nelle acque di falda, anche di tutti i parametri per i quali è stato riscontrato rischio non accettabile per lisciviazione dal Suolo Superficiale e Profondo. Inoltre, si precisa che il monitoraggio deve essere effettuato in contraddittorio con Arpac.
2. Inoltre, visto il rischio non accettabile per inalazione vapori indoor/outdoor onsite e outdoor offsite da suolo superficiale per il parametro Triclorometano per i bersagli Lavoratore onsite e adulti-bambini offsite, si ravvede la necessità di effettuare un piano di monitoraggio soil gas in conformità alle Linee Guida SNPA (LG SNPA 15/2018, LG SNPA 16/2018 e LG 17/2018) e dovrà essere presentato agli Enti competenti con un congruo anticipo rispetto all'inizio dei lavori in modo tale da consentire di effettuare le opportune valutazioni ed esprimere un parere. Le campagne di monitoraggio (almeno 4) devono essere eseguite in contraddittorio con Arpac.”;*
- d. la Conferenza di Servizi ha chiesto al Comune di Torre Annunziata, in qualità di soggetto attuatore, così come già richiesto nella CdS del 15/10/2025, a mettere in atto, ad horas, tutte le misure di messa in sicurezza d'emergenza, al fine di rimuovere o isolare la sorgente primaria nel suolo profondo e nella falda, comunicando a questa U.O.S. e a tutti gli Enti invitati alla CdS, le modalità e le tecnologie d'intervento e i tempi di esecuzione;
- e. la Conferenza di Servizi ha invitato la Città Metropolitana di Napoli ad attivare, ai sensi dell'art.244 del D.lgs 152/06, le procedure per l'individuazione del responsabile della contaminazione.

PRESO ATTO

- a. che ai sensi dell'art 14 ter comma 7 Legge 241/90 e ss.mm.ii. si è considerato acquisito l'assenso senza condizioni della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli, della Capitaneria di Porto Ufficio Circondariale Marittimo di Torre Annunziata e dell'Ente Idrico Campano Ambito Distrettuale, i cui rappresentanti non hanno partecipato alle riunioni e non hanno espresso il proprio parere con invio di note;
- b. degli esiti della Conferenza di servizi iniziata il 15/10/2025 e conclusasi il 22/12/2025.

RITENUTO di approvare, con prescrizioni, ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs 152/06, conformemente alle risultanze istruttorie e agli esiti della Conferenza di servizi, gli esiti della caratterizzazione ambientale e il documento di Analisi di Rischio sanitario ambientale, del sito “orfano” Aprea mare – Ex Deriver, situato in Via Terragneta/Via Saline, nel Comune di Torre Annunziata, individuato nel Piano Regionale di Bonifica

della Regione Campania con codice 3083V500, presentati dal Comune di Torre Annunziata (NA) Area 3 – Lavori Pubblici.

VISTI

il D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.;

la Legge 241/90 e ss.mm.ii.;

gli esiti della Conferenza di servizi iniziata il 15/10/2025 e conclusasi il 22/12/2025.

Sulla base dell'istruttoria effettuata e su proposta di adozione del presente provvedimento da parte del Responsabile del procedimento, dott.ssa Lucia Costantino, la quale attesta che, in capo a se stessa non sussistono, ai sensi della vigente normativa in materia, situazioni di conflitto di interessi in atto o potenziali,

D E C R E T A

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. **APPROVARE**, con prescrizioni, ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs 152/06, conformemente alle risultanze istruttorie e agli esiti della Conferenza di servizi, gli esiti della caratterizzazione ambientale e il documento di Analisi di Rischio sanitario ambientale, del sito "orfano" Aprea mare – Ex Deriver, situato in Via Terragneta/Via Saline, nel Comune di Torre Annunziata, individuato nel Piano Regionale di Bonifica della Regione Campania con codice 3083V500, presentati dal Comune di Torre Annunziata (NA) Area 3 – Lavori Pubblici.
2. **PRESCRIVERE**
 - 2.1 il Comune di Torre Annunziata, in qualità di soggetto attuatore esterno, presenti entro e non oltre sei mesi il Progetto di bonifica dei suoli (superficiale e profondo) e della falda;
 - 2.2 il Comune di Torre Annunziata, così come richiesto da Arpac, nel parere del 11/12/2025 prot.n. 0079819/2025, dovrà provvedere:

In attesa della presentazione e approvazione del progetto di bonifica suoli/acque predisporre un Piano di Monitoraggio della Falda al POC (PZ5, PZ12 e PZ4) che dovrà prevedere la ricerca oltre che degli analiti per i quali risultano superamenti delle CSC nelle acque di falda, anche di tutti i parametri per i quali è stato riscontrato rischio non accettabile per lisciviazione dal Suolo Superficiale e Profondo. Inoltre, si precisa che il monitoraggio deve essere effettuato in contraddittorio con Arpac;

Inoltre, visto il rischio non accettabile per inalazione vapori indoor/outdoor onsite e outdoor offsite da suolo superficiale per il parametro Triclorometano per i bersagli Lavoratore onsite e adulti-bambini offsite, si ravvede la necessità di effettuare un piano di monitoraggio soil gas in conformità alle Linee Guida SNPA (LG SNPA 15/2018, LG SNPA 16/2018 e LG 17/2018) e dovrà essere presentato agli Enti competenti con un congruo anticipo rispetto all'inizio dei lavori in modo tale da consentire di effettuare le opportune valutazioni ed esprimere un parere. Le campagne di monitoraggio (almeno 4) devono essere eseguite in contraddittorio con Arpac;
 - 2.3 il Comune di Torre Annunziata, in qualità di soggetto attuatore, deve mettere in atto, ad horas, tutte le misure di messa in sicurezza d'emergenza, al fine di rimuovere o isolare la sorgente primaria nel suolo profondo e nella falda, comunicando a questa U.O.S. e a tutti gli Enti invitati alla Conferenza di servizi, le modalità e le tecnologie d'intervento e i tempi di esecuzione;
3. **INVITARE** la Città Metropolitana di Napoli ad attivare, ai sensi dell'art.244 del D.lgs 152/06, le procedure per l'individuazione del responsabile della contaminazione;
4. **TRASMETTERE** il presente provvedimento al Comune di Torre Annunziata (NA), in qualità di Soggetto attuatore, alla Città Metropolitana di Napoli, all' A.S.L. NA 3 Sud, all' Arpac Dipartimento di Napoli, alla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli, alla Capitaneria di Porto Ufficio Circondariale Marittimo di Torre Annunziata, all' Ente Idrico Campano Ambito Distrettuale, alle undici aziende presenti nel sito e proprietarie attuali dell'area

oggetto d'intervento ed al Condominio Marina di Torre Annunziata, alla Regione Campania Settore Ciclo Integrato dei Rifiuti e Bonifiche 216.02.00 ed alla Segreteria della Giunta e al Portale Regionale per la pubblicazione nella Sezione "Regione Campania Casa di Vetro".

Avverso il presente Provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

DOTT. MICHELE RAMPONE

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa